

2013



COMUNE DI RUFINA

ARTE AL BACCO

**VILLA DI POGGIO REALE –
BIBLIOTECA COMUNALE
INAUGURAZIONE SABATO 21
SETTEMBRE
H. 17**

**ESPONGONO: L'ASSOCIAZIONE CASSIOPEA,
GIAN PAOLO GIOVANNETTI, STEFANO
MARTELLI, GIOVANNI MAZZI, CARLO TESORI**



Comune di Rufina

oltre i mondi invisibili

O R F E O

oltre l'illusione

il caffè degli zeri

Mostra di incisione e musica a cura de "il caffè degli zeri"

26-29 settembre 2013 villa Poggio Reale - Rufina(FI) Sabato 28 ore 17:00 presentazione a cura di E. Guarnieri

GIOVANNI MAZZI

Orfeo

oltre i mondi invisibili, oltre l'illusione

Villa di Poggio Reale

Titolo mostra: Orfeo – oltre i mondi invisibili, oltre l'illusione

Incisioni: Giovanni Mazzi

Musica: Federico Mengoni

Presentazione a cura di: Enrico Guarnieri

ideato e realizzato da : “il Caffè degli Zeri” (Giovanni Mazzi e Federico Mengoni)

Il duo artistico “il Caffè degli Zeri” nasce nel 2003 da un'idea di Giovanni Mazzi (pittura, incisione) e Federico Mengoni (musica) con il solo intento di stimolare, attraverso vari canali, nuovi moti di riflessione. Cercando di assumere più forme possibili a seconda dell'ambiente che lo accoglie, il progetto mira a ridare concretezza all'espressione, spogliandola di qualsiasi presunzione di elitarismo. Lontano dal mercato e dalle gallerie qualcosa si muove per il puro gusto di farlo.

Contatti:

Giovanni Mazzi cell:3284151820

Federico Mengoni cell:3395068188

Mail: info@giovanimazzi.com

info@ilcaffedeglizeri.com

Web:

www.ilcaffedeglizeri.com www.giovanimazzi.com

La mostra “Orfeo, oltre i mondi invisibili, oltre l’illusione” nasce dall’esigenza di reinterpretare uno dei miti fondamentali della cultura occidentale, che pur appartenendo ai nostri primordi mantiene di fatto il suo impatto vivo e reale su tutti noi poiché affronta il vero dilemma e la vera paura di tutti gli uomini: il mistero dell’aldilà. Nel mito di Orfeo, a cui la mostra si riferisce, si amalgamano tutte quelle componenti che descrivono i principi di amore e morte di conoscenza e di mistero che formano il nocciolo dell’esistenza umana. Tutti gli uomini sono portati a confrontarsi coi dilemmi di Orfeo. Tutti gli uomini si sono addentrati, almeno una volta nella loro esistenza, nelle sfere dei sentimenti alti e nei crucci dei grandi misteri.

La discesa in un mondo non reale abitato da figure eteree, la forza di un sentimento eterno come l’amore e la dimensione dell’assoluto data dall’arte poetica sono le componenti fondamentali su cui ruota la mostra. La narrazione della mostra si basa sugli scritti dei poeti classici che ci hanno tramandato il mito di Orfeo, Virgilio (IV libro delle Georgiche) e Ovidio, (X Libro delle Metamorfosi). La mostra, sarà composta da 9 opere visuali, da degli estratti delle poetiche di Virgilio e Ovidio del mito di Orfeo a cui sarà unito un componimento musicale che accompagneranno il visitatore in un universo multi-sensoriale. Così come le opere visive incise su supporti plastici useranno la luce come elemento visibile, producendo così figure e immagini immateriali in modo analogo la musica, realizzata con strumenti classici uniti a suoni più eterei condurranno lo spettatore nella dimensione incorporea e ultraterrena del viaggio di Orfeo.

La mostra è stata completamente ideata e realizzata dal duo artistico “il caffè degli zeri”. “Il Caffè degli Zeri” nasce nel 2003

da un'idea di Giovanni Mazzi (pittura, incisione) e Federico Mengoni (musica) con il solo intento di stimolare, attraverso vari canali, nuovi moti di riflessione. Cercando di assumere più forme possibili a seconda dell'ambiente che lo accoglie, il progetto mira a ridare concretezza all'espressione, spogliandola di qualsiasi presunzione di elitarismo. Lontano dal mercato e dalle gallerie qualcosa si muove per il puro gusto di farlo.

GIAN PAOLO GIOVANNETTI
I PROTAGONISTI DELLA TERRA ROSSA
Villa di Poggio Reale



Gian Paolo Giovannetti è nato a Giustagnana di Seravezza e abita a Forte dei Marmi dai primi anni 80. Dopo le scuole dell'obbligo si diploma presso la sezione scultura dell'Istituto d'Arte di Pietrasanta e successivamente presso quella dell'Accademia di Carrara. Contemporaneamente lavora in alcuni studi di scultura versiliesi.

Ha insegnato per oltre vent'anni storia dell'arte e lavorazione del marmo nei corsi di formazione professionale, prima con il Comune di Pietrasanta e successivamente con l'Amministrazione Provinciale di Lucca. Intorno agli anni '70, per poter esprimere le sue emozioni anche attraverso il colore, si rivolge alla pittura. Le sue prime apparizioni in pubblico come pittore, sono dedicate alla sua terra d'origine dell'Alta Versilia, in modo particolare al paese di Fabiano, dove per un trentennio ha esposto ogni anno le sue opere. Inizia a esporre in mostre personali nel '74 a Carrara e Massa e nel '75 nel paese di Segantini, Arco. Nel '76 è a Pistoia e nel '77 a Parigi. Dal '79 abbandona la scultura e si dedica completamente alla pittura, iniziando con una esposizione a New York. Nel 1981 è presente a Firenze e a Lucca, l'anno successivo a Forte dei Marmi e ancora a Firenze nell'87. Nel '95 Giovannetti presenta un selezionato corpus di opere alla Galleria Fogola di Torino e ottiene un grande riscontro sulla stampa nazionale. Dopo tre anni vi tornerà con una importante retrospettiva.

Pietrasanta ospita le sue opere nel '93 presso il Centro Culturale "Luigi Russo" e nel '97 presso Galleria Petrartedizioni atelier. Sottolineiamo negli ultimi anni una collettiva a Lugano, con i maestri del '900 italiano. Nel marzo 2003 l'amministrazione comunale di Seravezza gli dedica una importante antologica nelle

sale di Palazzo Mediceo. In questi ultimi periodi partecipa a numerose conferenze ed esposizioni nel territorio pisano, tra cui la personale nel 2006 nella Torre medievale degli Upezzinghi di Calcinaia Pisa. Significativa è rimasta anche la collettiva tenuta a Giustagnana nel 2007 dove esponevano scultori e pittori nati in questo paese. Espone con una personale nel mese di giugno 2008 alla Galleria Europa in Lido di Camaiore, segue una collettiva presso la Villa Schiff-Giorgini a Montignoso.

Nei primi mesi del 2009 partecipa a varie iniziative, tra cui la mostra "1000 artisti a Palazzo" nelle nobili sale di Palazzo Arese Borromeo a Cesano Maderno, pochi chilometri a nord di Milano, alla collettiva tenutasi in Sant'Agostino in Pietrasanta, in contemporanea con Wine Art Festival, curata dal critico d'arte Lodovico Gierut, e alla Rassegna d'Arte Contemporanea PisArt Expo 2009 di Pisa. Nel mese di marzo è stato invitato con tre opere alla mostra "I Fortemarmini" presso il Fortino nel centro di Forte dei Marmi. Sono seguite una personale ed una collettiva presso il centro culturale il Convivio di Lido di Camaiore, ed altre collettive, tra cui una dedicata al tema l'olivo a Cerreto di Montignoso, una nella Galleria La Meridiana in Pietrasanta ed infine la mostra Arte nei Borghi pittura-grafica-scultura a Navacchio Pisa.

Il 2010 inizia con la partecipazione alle nuove edizioni 2010 di PisArt Expo Pisa e di Wine Art Festival in Pietrasanta. In maggio torna a Forte dei Marmi stavolta esponendo in Villa Bertelli alla mostra "L'arte sposa la moda". Per tutto il mese di luglio tiene la

personale "La Principessa e la Volpe - The Princess and the Fox" alla Galleria Petrucci in Pietrasanta.

Nell'estate aderisce ad ulteriori iniziative, la rassegna Internazionale di Amilly in Francia, la Quadriennale d'arte contemporanea "Leonardo da Vinci" ad Olbia, e la mostra tenutasi per beneficenza nel Museo dell'Indipendenza di Varsavia in Polonia.

Per concludere, possiamo ricordare che grazie alla collaborazione di amici critici e storici dell'arte Gian Paolo Giovannetti ha esposto in importanti mostre insieme ai Maestri del novecento italiano, tra i quali: Carlo Carrà, Giorgio Morandi, Lucio Fontana, Pablo Picasso, Lorenzo Viani, Marcello Polacci, Ernesto Treccani, Renato Guttuso, Piet Mondrian, Fernand Lèger, Felice Carena, Lorenzo D'Angiolo, Pietro Annigoni, René Magritte, Mario Sironi, Ennio Morlotti, Ardengo Soffici, Bruno Cassinari, Mino Maccari, Giuseppe Migneco, Enrico Baj, Emilio Vedova, Ottone Rosai, Riccardo Tommasi Ferroni, Bruno Cassinari, Alberto Magnelli, Robert Carrol, Antonio Possenti, Arturo Puliti, Alberto Magri, ed altri.

STEFANO MARTELLI

Villa di Poggio Reale

Stefano Martelli è nato a Firenze il 26 dicembre 1949.

Di professione artigiano, ha iniziato a disegnare e dipingere nel 2009, seguendo corsi di pittura per circa tre anni.

Si definisce pittore per passione e non per professione.

Ha partecipato a concorsi di pittura, Enrico Caruso, Pro Lastra e premiato due volte, in concorsi a livello regionale.

Ha esposto in nei seguenti concorsi:

Centro Culturale Firenze – Europa “Mario Conti” , Premio Firenze per la pittura.

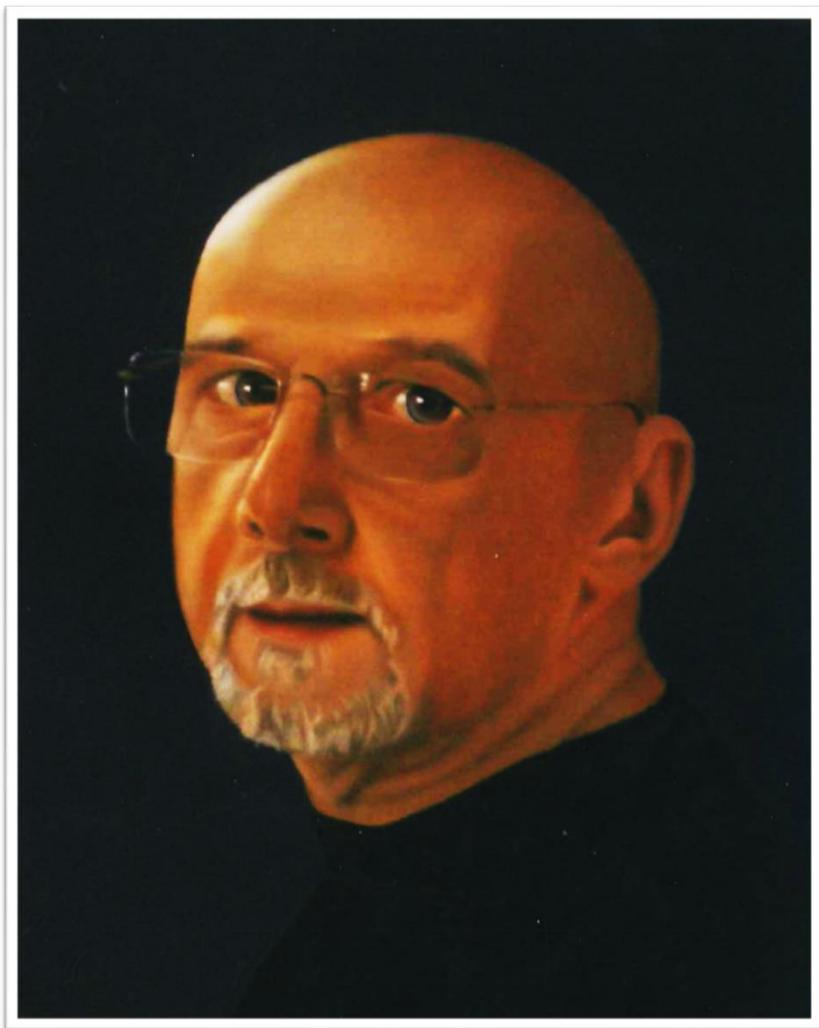
Premiato altre due volte, in una collettiva di artisti alle “Giubbe Rosse” e a Palazzo Bastogi.

La sua pittura si caratterizza per un’originale reinterpretazione della corrente iperrealista, , passando attraverso il recupero di repertori ispirati alla tradizione o maturati meditando le conquiste espressive della pittura nel secolo scorso.

Di fatto è derivato della [pop art](#) e nasce in America fra la fine degli anni sessanta e l’inizio degli anni Settanta e si contraddistingue per la maniacalità e per l’exasperazione nella riproduzione dei dettagli.

La straordinaria fedeltà nei confronti della realtà è stata abbracciata soprattutto dall’ambito pittorico. Tra i più famosi,

ricordiamo gli americani [Chuck Close](#), [Richard Estes](#), [Ralph Goings](#).



CARLO TESORI

Biblioteca Comunale

Nasce a Rufina il 4 aprile 1953. Pittore autodidatta, ha già alle sue spalle una personale, L'ARTE NELLE MANI, che si è svolta presso la Sala Civica del Comune di Rufina e la Biblioteca Comunale nel 2010, riscuotendo l'apprezzamento del pubblico.

Questa mostra dal titolo suggestivo **“L'arte materializzata: modellati a sottrazione, colorati a olio”**, si svolgerà presso la Biblioteca Comunale, tutti i giorni con orario 15-20.

Le opere esposte esprimono la capacità di Carlo Tesori plasmare la materia e di raffigurare le emozioni.



ASSOCIAZIONE CASSIOPEA VIVA VERDI - Villa di Poggio Reale

La mostra di pittura organizzata dall'associazione Cassiopea Liberi Artisti del Levante fiorentino ha come tema la celebrazione del bicentenario della nascita del maestro Giuseppe Verdi.

Il percorso, culturale - artistico che la mostra evidenzia, ha come scopo di ricordare sia la vita che le opere del maestro Verdi ed al riguardo troviamo insieme alle pitture ad olio su tela, realizzate dai soci, anche espositori con la descrizione sia dell'opera raffigurata che della biografia del maestro.

Nella sala saranno esposti anche alcuni manifesti, gentilmente forniti dal Maggio Musicale Fiorentino ed una raccolta curiosa di cartoline realizzate per la pubblicità del brodo Liebig con altre immagini.

